



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

5 Marzo 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

VENERDÌ 5 MARZO 2021 - ANNO 77 - N. 63 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

COVID/1

Variante inglese 100 casi accertati

C. RICCOTTI LA ROCCA pagina II

COVID/2

La pandemia acuisce il dramma donne

LAURA CURELLA pagina II

DIFFERENZIATA

**Migliorano i dati
dei Comuni ibilei**

MICHELE BARBAGALLO pagina IV

VITTORIA

**Quarto rinvio
delle Amministrative**

GIUSEPPE LA LOTA pagina VI

La variante inglese corre anche negli Iblei

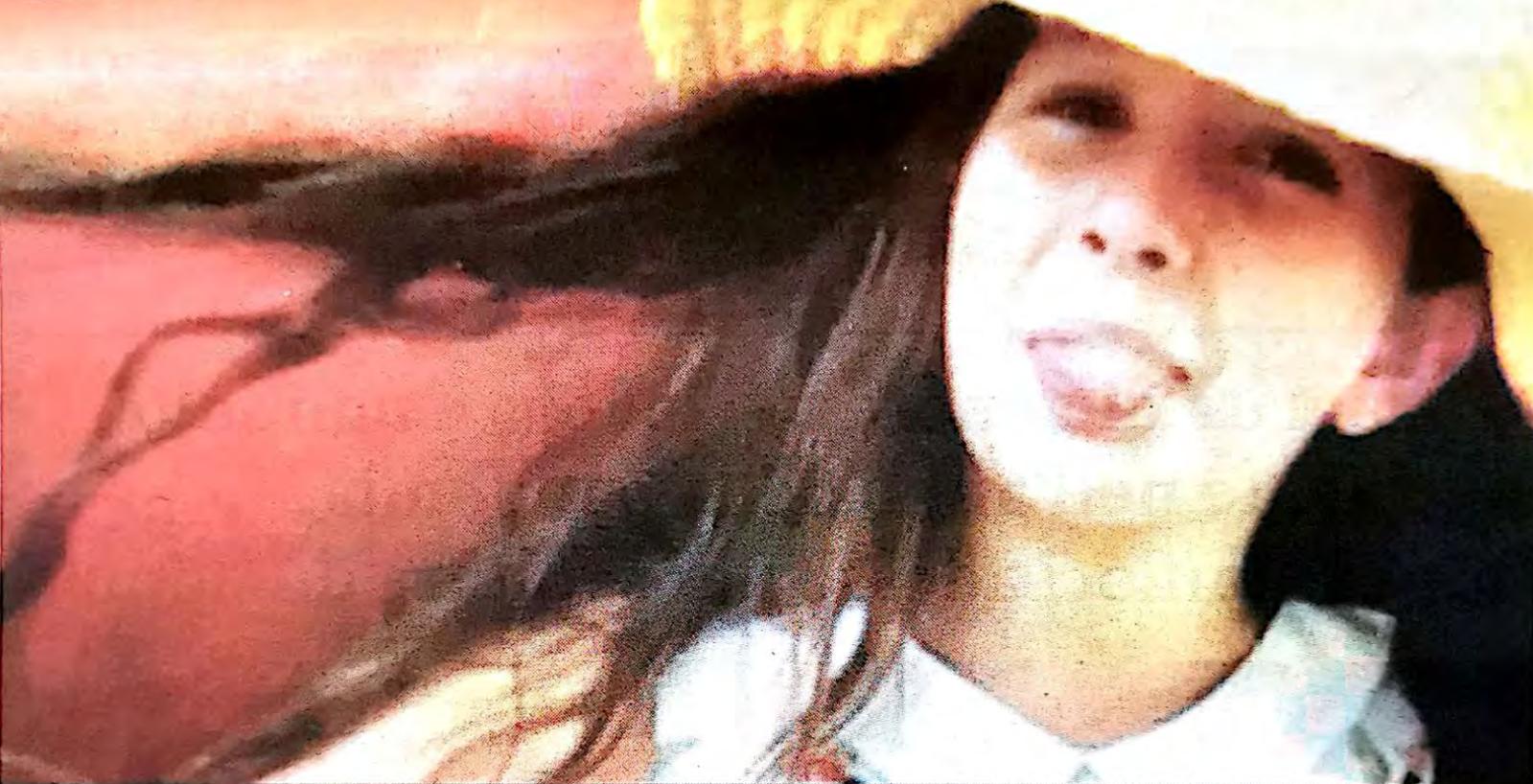
Covid. Almeno cento i casi confermati dall'Asp sul territorio. Ieri niente decessi ma aumentano i positivi
Tremano Santa Croce e Scicli. Il sindaco Giannone: «Non possiamo più scherzare, colpiti anche bambini»

🗨️ Aumenta, anche se
di una sola unità,
il numero dei
ricoverati
all'ospedale
Giovanni Paolo II



E' di nuovo allarme Covid. Stavolt per la variante inglese. Il virus torna galoppare negli Iblei. Almeno cento casi confermati dall'Asp sul territorio. Ieri niente decessi ma aumentano i positivi. Tremano Santa Croce e Scicli. Il sindaco Enzo Giannone (nella foto): «Non possiamo più scherzare, colpiti anche bambini». Controlli intensificati nelle zone più a rischio. Intanto, aumenta, anche se di una sola unità, il numero dei ricoverati all'ospedale Giovanni Paolo II. Raccomandazioni ai cittadini: «Rispettate le prescrizioni».

VITTIMA DI BULLISMO?



Vittoria. Continua l'inchiesta ordinata dalla Procura contro ignoti per istigazione al suicidio: sui dispositivi in uso alla 12enne Yasmine non vi sarebbe traccia di sfide social

VITTORIA

Quarto rinvio delle elezioni
si svolgeranno in autunno

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI

Vittoria. Prevista una progettazione unica con il depuratore Nuova rete fognaria a Scoglitti, sì all'intesa

Si aprono nuove prospettive per il depuratore di Vittoria e Scoglitti e per la nuova rete fognaria nella frazione lunga 26 km. La speranza è che entro la fine dell'anno possano essere affidati i lavori di questo nuovo progetto unificato che consente di uscire dall'infrazione europea ed evitare ulteriori gravi danni all'ambiente. Ieri la firma del verbale per l'avvio della nuova progettazione. Il progetto è compatibile con i lavori che stanno iniziando sul lungomare della Lanterna.

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV



Primo Piano

Ufficiale: c'è la variante in almeno cento casi Il virus torna al galoppo

Covid. L'Asp conferma i numeri sulla presenza e la diffusione del ceppo inglese. Aumentano i casi, Scicli e S. Croce tremano

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

La situazione Covid in provincia di Ragusa comincia a preoccupare. I positivi continuano infatti ad aumentare con una certa costanza, ma a far tremare sono le varianti che sono arrivate, ora ufficialmente, e prepotentemente, anche nel Ragusano. In provincia sono state appurate almeno 100 casi di persone positive alla variante inglese. Questo dato è stato confermato dall'Azienda Sanitaria provinciale.

L'unica nota positiva dell'ultimo bollettino Covid riguarda l'assenza di decessi di persone risultate positive. Sul fronte dei contagi sono adesso 334 i positivi in provincia (mentre ieri erano 318) e, di questi, 311 - cioè 14 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 4 sono alla Rsa di via Giovan Battista Odierna di Ragusa e 19 sono ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II e Guzzardi. Una buona notizia è che adesso anche Chiaramonte Gulfi è diventata città Covid free, ma a fare da contraltare è l'incremento, in alcuni casi anche significativo, registrato negli altri Comuni.

Ecco la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il giorno precedente: Acate 20 (+9), Chiara-

Diciotto i positivi dopo 992 test rapidi



Sono stati 18, nella giornata di mercoledì, i positivi al Covid riscontrati nelle 4 postazioni allestite in provincia (Giarratana, Santa Croce, Scicli e Ragusa) dove in totale sono stati effettuati 992 test rapidi. Il maggior numero di positivi è stato riscontrato a Scicli, ben 6 su 360 test rapidi effettuati, mentre altri 3 sono risultati a Santa Croce Camerina dove di test ne sono stati eseguiti 415. Altri 5 positivi sono stati riscontrati nei presidi ospedalieri su 1133 tamponi realizzati.

C. R. L. R.

monte 0 (-1), Comiso 16 (+1), Giarratana 4 (-), Ispica 13 (+1), Modica 14 (+2), Monterosso Almo 0 (-), Pozzallo 23 (-), Ragusa 62 (+1), Santa Croce Camerina 30 (+3), Scicli 43 (-), Vittoria 86 (-). Aumentò di una unità il numero dei positivi al Covid 19 ricoverati che sono 19 così distribuiti: 18 al Giovanni Paolo II (15 in Malattie Infettive e 3 in Terapia Intensiva. Al Guzzardi rimane un ricoverato, ospitato in Area Grigia. Tra i ricoverati, 5 non sono residenti in provincia di Ragusa.

Infine, sono 7837 (15 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, mentre, in totale, sono stati realizzati 331.985 tamponi (2491 in più rispetto al giorno precedente); 98352 molecolari, 22.307 sierologici e 211.326 test rapidi.

Tra gli amministratori, ad essere maggiormente preoccupati per l'aumento dei contagi sono il sindaco di Santa Croce Camerina, Giovanni Barone (che ha disposto la chiusura di alcune classi) e il sindaco di Scicli. Nelle scorse ore, tra l'altro, il primo cittadino Enzo Giannone è tornato a rivolgere un accorato appello a tutti i cittadini di Scicli: «Oggi è stato un giorno drammatico per la nostra città - ha scritto nella giornata di mercoledì - i numeri del contagio da co-



vid-19, soprattutto nei bambini e i giovani, stanno assumendo quantità non più sopportabili. Vi assicuro che oggi pomeriggio è stato molto difficile assistere ai tamponi fatti sui bambini e triste trovarli positivi. Con i genitori afflitti e in lacrime, tra le urla dei bimbi. Chiedo a tutti di dare una mano: rispettate le regole, indossate la mascherina, non fate assembramenti, evitate di uscire di casa se non necessario, al di là se è possibile farlo perché siamo ancora in zona gialla».

A proposito di Scicli, ieri Giannone, insieme al deputato della Lega Orazio Ragusa, sono stati ricevuti dal direttore generale dell'Asp Angelo Aliquò, per discutere delle voci sulla possibile chiusura del centro vaccinale di Scicli. L'Asp in merito aveva già dato rassicurazioni attraverso le parole del Responsabile della task force vaccini della Regione siciliana, rassicurazioni ribadite da Aliquò che ha garantito il proseguo dell'attività vaccinale a Scicli.

IL SINDACATO

LAURA CURELLA

«Anche nell'area iblea la pandemia ha accentuato i problemi di sempre. Occorre migliorare gli strumenti esistenti per superare il divario salariale». L'Ust Cisl Ragusa Siracusa si proietta alla celebrazione della Festa della Donna accendendo i riflettori su diverse problematiche legate alle disparità di genere. «Ci avviciniamo all'8 marzo e vogliamo puntare l'attenzione, con maggiore determinazione rispetto al recente passato, sul ruolo della donna nella società e nel lavoro nell'anno della pandemia. L'8 marzo dovrà essere, per tutti, una giornata di riflessione sugli strumenti esistenti e su quelli che andranno migliorati per assicurare continuità lavorativa, stabilità reddituale, superamento del divario salariale e l'importanza della contrattazione di secondo livello in tema di welfare aziendale sulla condivisione dei lavori di cura. Temi che riguardano da vicino anche la provincia di Ragusa e che non possono passare sotto silenzio».

E' quanto afferma la segretaria generale dell'Ust Cisl Ragusa Siracusa, Vera Carasi, tornando a battere su un tasto che, proprio in vista della Giornata internazionale delle donne, assume un significato ancora più preponderante, fornendo spunti destinati a diventare oggetto di confronto tra le forze vive della società civile iblea. «Abbiamo già chiarito - continua Carasi - che la pandemia rischia di compromettere i risultati sin qui ottenuti in materia di parità di genere

«Disparità di genere nel lavoro e non solo aggravate nell'anno della pandemia Impegniamoci adesso per svoltare domani»



L'8 marzo dovrà essere, per tutti, una giornata di riflessione sugli strumenti esistenti e su quelli che andranno migliorati per assicurare continuità lavorativa, stabilità reddituale, superamento del divario salariale e l'importanza della contrattazione di secondo livello in tema di welfare aziendale sulla condivisione dei lavori di cura. E' quanto afferma la segretaria generale dell'Ust Cisl Ragusa Siracusa Vera Carasi (nella foto a destra).



«
VERA CARASI (CISL). Verso la giornata delle donne: «Sia una giornata di riflessione su quel che manca»

e il lavoro è l'ambito in cui la stessa pandemia ha avuto l'impatto maggiore. La sospensione dell'attività lavorativa rappresenta per le donne motivo di grande preoccupazione: la convivenza forzata ha aggravato i casi di violenza domestica e la mancanza di un reddito autonomo ne azzerava l'autostima, la libertà di scelta e di autodeterminazione. Ma riteniamo che accanto alla denuncia ci debba essere uno spazio dedicato alla proposta. Molte sono le leve su cui si può e si deve intervenire. Come sindacato diversi sono i nostri suggerimenti a partire da forti investimenti nei settori dell'istruzione, della sanità e del sociale, sostenendo le famiglie e favorendo anche l'occupazione femminile».

La contrattazione, in questa direzione, ha svolto un ruolo fondamentale, spesso soprendendo a carenze di carattere più strutturale e proprio per questo va sostenuta ed incentivata. «Occorre contrastare il divario retributivo e pensionistico di genere come richiesto da diverse istituzioni internazionali e dal sindacato europeo - prosegue Carasi - perché la ricaduta di questo scompenso la soffriamo anche alle nostre latitudini. Tutto ciò che deve consentire di guardare avanti. E di superare questo momento di difficoltà pensando quali possano essere le soluzioni da adottare. E' l'impegno che dobbiamo assumerci nei confronti delle donne della provincia di Ragusa, e non solo ovviamente. L'impegno che per il prossimo anno deve farci invertire la tendenza».

Differenziata, i dati migliorano «Oltre la media siciliana e del Sud»

Report. Legambiente sottolinea che in provincia di Ragusa si è arrivati al 62,08% vale a dire 4,30% in più rispetto al 2019. I Comuni montani guidano la classifica

riguardano fino a luglio del 2020) ed infine Scicli con il 30,04% (+5,03%). Complessivamente la provincia di Ragusa è al 62,08% con più 4,30% rispetto al 2019. Sono questi i dati diffusi da Legambiente e che parlano di risultati nella media italiana ma superiore a quella del Sud Italia e della Sicilia. E questo nonostante la carenza di impianti che frena la capacità di crescita e, secondo l'associazione ambientalista, espone tutto alle possibili emergenze ambientali. "La recente crisi nella raccolta dei rifiuti indifferenziati del mese di gennaio, dovuta al ritardo nel rilascio da parte della Regione Sicilia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico di Cava dei Modicani a Ragusa, avrebbe avuto ben altre conseguenze se la provincia di Ragusa non avesse raggiunto e superato nel 2020 il 62% di raccolta differenziata - commenta Legambiente - A dimostrarlo il fatto che i comuni che hanno sofferto di più sono stati Vittoria e Scicli ultimi per raccolta differenziata in provincia rispettivamente con il 54,47% e con il 30,04%. Tutti gli altri, chi più chi meno, hanno retto". Attualmente i Comuni soffrono per il conferimento dell'umido a causa della chiusura di alcuni impianti di compostaggio dove finisce circa il 30% della frazione organica della provincia di Ragusa.

"Ciò comporta che diversi Comuni devono inviare l'umido in provincia di Latina a prezzi tre volte più alti di quelli praticati nell'impianto di compostaggio di Ragusa - sottolinea l'associazione - Questi maggiori costi verranno pagati dai cittadini attraverso la Tari. Eppure ci sarebbe l'impianto pubblico di Vittoria, ma è incompleto perché mancano ancora tettoia, impianto antincendio e attrezzature. I sindaci e la Srr devono pretendere subito dal Dipartimento Rifiuti della Regione l'immediato finanziamento dell'impianto mentre i deputati regionali iblei devono garantire il finanziamento di 3,2 milioni di € con la prossima legge finanziaria per il completamento dell'impianto".



➔ Vittoria e Scicli ultimi per raccolta. Gli altri Comuni hanno retto anche dopo i problemi al Tmb

MICHELE BARBAGALLO

I Comuni montani guidano come ormai accade da tempo la classifica provinciale nella raccolta differenziata. Una graduatoria aperta da Monterosso Almo con complessivamente, per l'anno 2020, l'81,86%, un più 2,36% rispetto al 2019. Seguono Chiaromonte Gulfi con 77,59% (+0,55%), poi Giarratana con 75,72% (+6,81%), Ragusa con 70,02% (+1,53%), Comiso con 69,26% (+6,25%), Santa Croce Camerina con 68,61% (+6,19%), Ispica con 67,06% (+2,56%), Pozzallo con 65,55% (+10,91%).

A seguire Modica con il 63,22% (+6,89%), Acate con 59,10% (+2,59%), Vittoria con 54,47% (+0,15% ma i dati



COMISO



➔ L'assessore Vittoria: «Giro di vite contro chi si ostina a sporcare»

Da lunedì c'è il bollino rosso per chi sbaglia a conferire

COMISO. Dall'8 marzo, scatta la non conformità dei rifiuti se non saranno esposti dentro i mastelli. "Da lunedì 8 marzo tutti i sacchetti di rifiuti che non vengono esposti dentro i debiti mastelli, saranno contrassegnati da adesivi di non conformità - spiega l'assessore all'Ambiente Biagio Vittoria - e non verranno ritirati. Questa azione - ancora Biagio Vittoria - si aggiunge all'attività di monitoraggio e controllo che viene effettuata già da alcune settimane grazie agli ispettori ambientali. Sono anche state allocate le videocamere nelle discariche più 'utilizzate' da chi non vuole accettare

l'idea di un ambiente decoroso. L'obiettivo - conclude Biagio Vittoria - è quello di rendere sempre più difficile il conferimento 'selvaggio'. I risultati del lavoro svolto, sono evidenti sia in termini di aumento delle percentuali di rifiuti conferiti, sia in termini di riduzione di conferimenti abusivi e mancato utilizzo dei mastelli. Tali risultati, non si ottengono schioccando le dita o tramite azioni repressive, ma attraverso un lavoro capillare di sensibilizzazione. Perché la differenziata non si 'deve' fare per timore, ma per consapevolezza".

VALENTINA MACI

Nuova rete fognaria a Scoglitti, firmata intesa per il progetto unificato legato al depuratore

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Si aprono nuove prospettive per il depuratore di Vittoria e Scoglitti e per la nuova rete fognaria nella frazione lunga 26 km. La speranza è che entro la fine dell'anno possano essere affidati i lavori di questo nuovo progetto unificato che consente di uscire dall'infrazione europea ed evitare ulteriori gravi danni all'ambiente. Il progetto è compatibile con i lavori che stanno iniziando sul lungomare della Lanterna.

La storia del depuratore che in estate non regge più il troppo pieno e scarica a cielo aperto compromettendo la qualità della vita della frazione, dell'ambiente e del turismo è vecchia di molti decenni. Dal 2015 si sono alternati addirittura due commissari straordinari, prima Vania Contraf-

fatto nominato da Rosario Crocetta e adesso Maurizio Giugni, l'uomo che ha dato il via libera per implementare la progettazione in corso sull'intervento per il potenziamento e adeguamento del depuratore di Vittoria e per il completamento della rete fognaria di Scoglitti. Si ritorna al vecchio progetto originario. Le acque re-



OBIETTIVI. Diventano nel complesso 44 i km su cui serve un'elaborazione

flue da Scoglitti vanno nel depuratore di contrada Mendolilli a Vittoria per poi scaricare nel fiume Ippari. In caso di emergenza ci sarà pure uno scarico in mare a circa 2 chilometri dal molo del porto. L'obiettivo è il superamento della procedura riferita all'agglomerato di Vittoria, coinvolto nella sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea contro l'Italia (C251/17) per il mancato trattamento delle acque reflue. Complessivamente diventano quindi circa 44 i chilometri di rete da progettare, assieme ai sei impianti di sollevamento previsti da progetto per convogliare le acque verso il depuratore, potenziato fino a 78mila abitanti equivalenti. Oltre 6 chilometri sono le condotte fognarie a gravità già previste e 11,5 quelle a pressione, cui si aggiungono oggi ulteriori 26 km di rete fognaria a gravi-

tà nelle ulteriori aree attualmente sprovviste nell'abitato di Scoglitti.

La firma del verbale, atto formale per l'avvio della nuova progettazione, è avvenuta ieri alla presenza del sub commissario alla Depurazione Riccardo Costanza e della Commissione straordinaria del Comune di Vittoria composta da Filippo Dispensa, Giovanna Termini e Gaetano D'Erba. Per la Struttura commissariale erano presenti il responsabile del Procedimento Cecilia Corrao (Sogesid), il direttore dell'Esecuzione del Contratto Giuseppe Iannazzo (Sogesid), il sovraordinato del Comune Giuseppe Grasso e il dirigente del settore Ecologia, Giuseppe Giuliano.

Il commissario Dispensa ha voluto ringraziare anche l'ex assessore regionale Alberto Pierobon. "Si concretizza - ha detto Dispensa - un altro importante atto per il territorio di Vittoria, verso il rispetto della normativa ambientale, per il rilancio dell'economia del territorio anche sotto il profilo turistico e la tutela della salute pubblica".



● La presentazione tenutasi ieri

Ragusa Provincia

Vittoria, quarto rinvio del voto Appuntamento solo in autunno



🕒 Il governo indica una data tra il 15 settembre e il 15 ottobre

🕒 Proroga del mandato per l'attuale gestione commissariale. La campagna tira i remi in barca

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Rinviata in autunno le elezioni amministrative, anche per i Comuni sciolti per infiltrazioni mafiose. Lo ha deciso il governo presieduto da Mario Draghi con l'avallo dei partiti della coalizione, Pd, M5S, Leu, Italia viva e Lega. La data del voto sarà tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2021. L'unico partito che avrebbe voluto votare a maggio è quello di Giorgia Meloni,

Fratelli d'Italia.

Per Vittoria si tratta del quarto rinvio a causa della pandemia. Si doveva votare inizialmente il 4 ottobre 2020, poi il 22 novembre, quindi il 14 marzo, infine il 2 maggio 2021. Le brutte notizie legate all'aumento della curva del contagio hanno indotto il governo a prendere la drastica decisione con un decreto legge che proroga tutte le amministrative in 1.200 Comuni d'Italia. In Sicilia si sarebbe votato solo a Vitto-

ria e a San Biagio Platani, Comuni sciolti per infiltrazioni mafiose. Qualcuno sperava che i due Comuni siciliani non rientrassero nel provvedimento del governo nazionale, invece la proroga viene specificata al terzo punto del decreto: "Le elezioni amministrative nei Comuni i cui organi elettivi sono stati sciolti per infiltrazione mafiosa, anche se già indette, mediante integrale rinnovo del procedimento di presentazione delle liste e

delle candidature".

Va da sé che anche la commissione straordinaria composta da Filippo Di-spenza, Gaetano D'Erba e Giovanna Termini sarà prorogata fino alla data delle elezioni autunnali. Unanime il disaccordo dei 4 candidati sindaco di Vittoria, che stavolta avrebbero voluto votare a maggio. Francesco Aiello aveva già presentato la squadra dei suoi assessori, Salvatore Di Falco aveva fatto installare i 6x3 in città e anche Salvo Sallemi e Piero Gurrieri avevano già avviato incontri con i cittadini in cerca di voti.

La proroga, che già era nell'aria da qualche giorno, blocca di nuovo la macchina elettorale. I candidati non possono perdere i contatti con gli elettori ma devono necessariamente rallentare il ritmo. Da qui alle elezioni ci sono 7 mesi pieni. Tante cose possono accadere in 7 mesi: ripensamenti non diciamo dei 4 candidati sindaco, ma di quelli già inseriti nelle liste per il consiglio comunale magari sì. C'è comunque il tempo di ampliare le coalizioni e di preparare ulteriori liste di candidati. Teoricamente ci sarebbe anche il tempo di vedere scendere in campo qualche altro candidato sindaco, che finirebbe con lo scompaginare l'attuale assetto degli schieramenti.

14 candidati si concederanno adesso qualche mese di pausa per riprendere alle porte dell'estate in modo da farsi trovare pronti a settembre.

Ragusa Provincia

La piccola Yasmine forse vittima di bullismo

Vittoria. La dodicenne morta il 9 febbraio scorso e l'indagine coordinata dalla Procura contro ignoti con l'ipotesi di istigazione al suicidio sembra escludere che la tragedia sia avvenuta per una sfida social

➔ Sui dispositivi in uso alla ragazzina non sarebbero state trovate conferme alla pista della «sfida» in voga sui social

rando la Procura della Repubblica che, allo stato, tende ad escludere l'ipotesi della sfida sui social, ovvero la pericolosa "moda" di emulare soggetti sul web, in "sfide" ad hoc che inducono a compiere spesso gesti fatali in quanto molto pericolosi.

Al momento la Procura - come conferma il capo dell'Ufficio Inquirente D'Anna - tende ad escludere in via preliminare questa ipotesi, dal momento che sui device in uso alla bambina non sono stati trovati elementi che possano ricondurre alla sfida social che avrebbe potuto portarla alla "gara mortale". Le indagini puntano sulle possibili responsabilità di terzi, allo stato ignoti, che potrebbero aver indotto la piccola vittima a compiere il gesto estremo, magari nell'ottica di episodi di bullismo.

Gli inquirenti - specializzati nel settore - stanno lavorando sotto traccia vista la delicatezza delle indagini che vedono nel ruolo di vittima una ragazzina che ha perso la vita giovanissima. Quest'ultima è ricordata da tutti come una studentessa modello e come una persona solare e piena di voglia di vivere. Tutti elementi che fanno a pugno con il drammatico epilogo della sua esistenza.

Da qualche anno presso i locali della Questura è operativa una sala protetta dove vengono sentiti dagli agenti della Mobile testimoni e vittime di eventi delittuosi; sono ambienti studiati da psicologi, al fine di evitare una vittimizzazione secondaria. Un ambiente creato su misura induce ad avere un atteggiamento assertivo e collaborativo riducendo ulteriori traumi e permettendo agli investigatori di individuare gli autori del reato. ●



Due foto che ritraggono la piccola Yasmine che sarebbe forse rimasta vittima di bullismo

SALVO MARTORANA

VITTORIA. La Procura della Repubblica di Ragusa ha aperto un fascicolo, al momento a carico di ignoti, per il reato ipotizzato di istigazione al suicidio per vederchi chiaro sulla morte di Yasmine, una dodicenne residente nelle campagne di Vittoria, avvenuta il 9 febbraio scorso. Il procuratore capo Fabio D'Anna ha affidato il delicato fascicolo al sostituto procuratore Emanuele Ferdinando Vadalà. Le indagini sul campo sono affidate agli agenti del Commissariato di Polizia di Vittoria ed alla Squadra Mobile di Ragusa che ha una sezione apposita dedicata a questi tipi di reati.

La morte di Yasmine fin da subito è stata avvolta da un alone di mistero. In prima battuta si è parlato di suicidio, poi di un fatale incidente domestico con la ragazzina che sarebbe caduta da una sedia dove era salita per prendere un libro posto su uno scaffale sbattendola nuca. Dopo pochi giorni è tornata la pista del suicidio, tesi su cui sta lavo-

PUNTA BRACCETTO

Millecinquecento ricci sequestrati, denunciato pescatore

VITTORIA. Millecinquecento ricci di mare sequestrati ed un pescatore di frodo denunciato. È il bilancio dell'operazione messa a segno a Punta Braccetto dagli uomini della Capitaneria di porto di Pozzallo. Con un'azione congiunta, il personale della Capitaneria di porto di Pozzallo e dell'Ufficio Locale Marittimo di Scoglitti ha provveduto al sequestro e rigetto in mare degli esemplari di echinodermi, ancora in vita, mentre il pescatore siracusano è stato sanzionato con una multa di mille euro.

La pesca sportiva del riccio di



mare può essere praticata soltanto in apnea, con l'ausilio di un coltello e guanti con il palmo rinforzato. Il numero massimo delle catture è fissato in 50 esemplari di ricci per il pescatore sportivo, divieto assoluto di prelievo nei mesi di maggio e giugno per assicurare il "fermo biologico" e garantire la riproduzione della specie ed è anche vietato raccogliere ricci di mare di una misura inferiore ai 7 centimetri di diametro, misura che indica il raggiungimento dello stadio di maturità della specie.

GIANFRANCO DI MARTINO

La stagione in pista sta per prendere il via Multicar Amarù intensifica gli allenamenti

Prospettive. Il presidente Cilia: «Vogliamo fare crescere i nostri ragazzi»

VITTORIA. Gli allenamenti dell'Asd Multicar Amarù continuano a diventare sempre più intensi in vista dell'avvio della stagione su pista. Appuntamenti quotidiani per la pattuglia gialloblù che, sotto la guida dei direttori sportivi, sta lavorando soprattutto per quanto concerne la resistenza oltre che sulle strategie di gara da applicare di volta in volta, sulla scorta degli appuntamenti che saranno sostenuti. Intanto, però, dal punto di vista agonistico, arrivano i primi risultati. Domenica scorsa, in occasione della prima edizione del trofeo Xco Città di Modica, valido come prima prova di Coppa Sicilia nel settore fuoristrada, l'Asd Multicar Amarù ha registrato il secondo posto della roccia Giuseppe Caschetto e il sesto di Giuseppe Barbagallo, nelle categorie di appartenenza.

“E', insomma, un modo – afferma il presidente del sodalizio vittoriese,



La Multicar Amarù sta pianificando la partecipazione alle gare in pista

Carmelo Cilia – per tenerci allenati, per dimostrare quanto siamo pronti. E' stata una bella competizione quella di domenica scorsa, in cui abbiamo messo in luce tutta la nostra voglia di esserci. Per quanto riguarda le gare su pista, l'attenzione continua ad essere puntata sulle varie categorie che compongono la nostra squadra e che stanno operando con

la massima intensità, dando prova di notevole passione per lo sport delle due ruote. Cercheremo di pianificare con la dovuta attenzione questa fase della preparazione che anticipa l'avvio alle competizioni agonistiche vere e proprie. Qual è il nostro obiettivo? Fare bella figura e, al contempo, fare crescere tutti i nostri ragazzi”.

